

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2017

## ISOLE

NUOVA SARDEGNA NUORO	28/07/2017	29	<a href="#">Barracelli impiegati per attività di sfalcio</a> <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/07/2017	12	<a href="#">Boa tecnologica per segnalare tsunami nel mare delle Eolie vicino Stromboli</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	28/07/2017	23	<a href="#">Una vasta area andata in fiamme visibile dalle immagini del drone = Duemila ettari percorsi dal fuoco</a> <i>Tiziana Tavella</i>	4
UNIONE SARDA	28/07/2017	23	<a href="#">Lezioni di antincendio in Salento per la Vab</a> <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	28/07/2017	40	<a href="#">Il rogo di Arzana: un attentato contro Forestas = Inchiesta sul rogo doloso: Un attentato a Forestas</a> <i>Roberto Secci</i>	7
NUOVA SARDEGNA	28/07/2017	7	<a href="#">Incendi dolosi, le indagini a una svolta</a> <i>Silvia Sanna</i>	8
NUOVA SARDEGNA	28/07/2017	31	<a href="#">Ostello invaso dalle erbacce in attesa del bando regionale</a> <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	28/07/2017	36	<a href="#">I sogni degli alluvionati traditi dalla burocrazia</a> <i>Marco Bittau</i>	10
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Incendi, ministro Galletti: in Sicilia il maggior numero di interventi aerei - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Previsioni Meteo, temperature shock dall'1 all'8 Agosto in tutt'Italia: caldo senza precedenti, Roma rischia +45C! - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Siccità: richiesto lo stato di emergenza per la Sardegna del Sud - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Incendi Sardegna: quattro roghi spenti con mezzi aerei - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Incendi, situazione in miglioramento: oggi 650 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/07/2017	1	<a href="#">- Incendi, stato di emergenza in Sicilia: convenzione con i Vigili del Fuoco da 1.5 milioni - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.gelocal.it	28/07/2017	1	<a href="#">Crollo sul rio Sologo: 19 rinvii a giudizio e due proscioglimenti</a> <i>Redazione</i>	18
palermo.repubblica.it	27/07/2017	1	<a href="#">Dai roghi all'antimafia, Crocetta e la vetusta strategia dello show</a> <i>Redazione</i>	19
portotorres24.it	27/07/2017	1	<a href="#">Antincendi: quattro i roghi nell'Isola</a> <i>Redazione</i>	20
sardegnaoggi.it	27/07/2017	1	<a href="#">Spenti altri quattro incendi a Quartu, Tiana, Arzana e Jerzu</a> <i>Redazione</i>	21
siciliainformazioni.com	28/07/2017	1	<a href="#">"Si va casa per casa", Davide Faraone in giro per la Sicilia. C'è anche lui, eccome"</a> <i>Redazione</i>	22

## Barracelli impiegati per attività di sfalcio

[Redazione]

BarmceUi impiegati per attività di sfalci< Macomer, la dura posizione del segretario Graziano Piras: Così I Comune risparmia sui costi MACOMER Decisa presa di posizione della segreteria provinciale di Nuoro del Sindacato autonomo barracelli contro l'impiego delle compagnie barracellari da parte dei comuni in attività di sfalcio e pulizia dalla vegetazione lungo le strade di campagna. Il segretario provinciale Graziano Piras, ha scritto all'assessorato regionale agli Enti Locali, ai sindaci dei comuni dove i barracelli sono stati impiegati in attività di sfalcio e pulizia delle strade campestri di competenza comunale e al direttore della Protezione civile regionale per ricordare che questo tipo di impiego dei barracelli è illegittimo. Piras fa presente che l'impiego delle compagnie barracellari da parte dei comuni nello sfalcio dell'erba nei terreni di proprietà degli enti locali entra in concorrenza con le ditte specializzate del settore, alle quali viene sottratto il lavoro. Tale mansione, esercitata modo illegittimo dai barracelli - scrive -, mette a rischio la sopravvivenza di diverse ditte, le quali a causa di questa forma di concorrenza non corretta, si ritrovano senza lavoro e rischiano la chiusura dell'attività. Piras spiega che gli amministratori comunali ricorrono spesso alle compagnie barracellari per risparmiare sui costi, che sarebbero sicuramente maggiori se dovessero bandire una regolare gara d'appalto aperta alle ditte del settore o assumere con contratto stagionale personale disoccupato. Preferiscono affidare alle compagnie barracellari - scrive - una mansione non contemplata dalla legge regionale n. 25 del 1988 (Organizzazione e funzionamento delle compagnie barracellari), le quali pur di fare cassa svolgono i compiti più disparati come la pulizia dei giardini pubblici, la pulizia di strade e in alcuni casi la raccolta nelle campagne e nelle aree comunali di rifiuti abbandonati quali vecchi elettrodomestici, plastica, batterie di auto e altro. Piras sottolinea ancora che nello svolgimento di queste mansioni i barracelli non sono coperti dall'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni e le malattie professionali. Non possono inoltre essere accomunati ai volontari della Protezione civile. Sarebbe cosa giusta scrive- se l'assessorato agli Enti Locali chiarisse una volta per tutti questo aspetto, evidenziando in modo chiaro e definitivo che le compagnie barracellari non sono e non possono essere paragonate alle onius, per cui non possono appartenere ad associazioni di volontariato di protezione civile. Pertanto i barracelli non sono da considerarsi volontari nel senso proprio del termine. (t.g.t.) -tit\_org-

## **Boa tecnologica per segnalare tsunami nel mare delle Eolie vicino Stromboli**

[Redazione]

Boa tecnologica per segnalare tsunami nel mare delle Eolie vicino Stromboli LIPARI, (ME) - Una sofisticata boa è stata collocata dalla Protezione civile nazionale nel mare delle Eolie vicino Stromboli per segnalare l'eventuale arrivo di tsunami. Si tratta di una "boa meda strumentata". I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Cesub. La Boa è stata posizionata in prossimità della Sciara del Fuoco, dove la lava finisce in mare, a Punta La Bronzo, a 300 metri dalla costa ad una profondità di 50 metri. Il comandante di Porto Paolo Margadonna ha emesso una ordinanza per vietare il transito delle imbarcazioni nel tratto di mare. Nel 2000 a Stromboli, a seguito di una forte eruzione del cratere, si verificò il crollo di una parte del costone lungo la Sciara del Fuoco che causò un'onda anomala che arrivò fino al lungomare dell'isola con danni anche alle attività degli isolani. -tit\_org-

**ESTATE DI INCENDI. Secondo i dati dell' Ispettorato forestale sono 467 i roghi scoppiati in soli due mesi e sono quasi tutti dolosi**  
**Una vasta area andata in fiamme visibile dalle immagini del drone = Duemila ettari percorsi dal fuoco**

*Il fuoco appiccato tra le contrade Mugavero e Vanelle. I danni sono stati contenuti*

[Tiziana Tavella]

Una vasta area andata in fiamme visibile dalle immagini del drone Il fuoco appiccato tra le contrade Mugavero e Vanelle. I danni sono stati contenuti ESTATE DI INCENDI. Secondo i dati dell'Ispettorato forestale sono 467 i roghi scoppiati in soli due mesi e sono quasi tutti dolosi Duemila ettari percorsi dal fuoco Se si seguissero le ordinanze, sarebbe più agevole riuscire a limitare ulteriormente i danni Non si ferma la conta dei danni provocati dall'emergenza fiamme nel capoluogo ennese. Ancora una volta è stato accertato che un vasto fronte di pendici, ancora da quantificare nel dettaglio insieme ai danni prodotti, è andato in cenere. Lo ha visionato l'ente corpo volontari della Protezione Civile-Anpas con un drone mandato a sorvolare l'area bruciata nell'incendio dello scorso mercoledì a Enna. Per la prima volta quelle che in gergo tecnico sono chiamate "aerofotogrammetrie" sono state rese note ed è impressionante vedere il danno causato dall'incendio la cui matrice dolosa è apparsa chiara sin dai primi istanti. Il punto preciso da dove le fiamme sono state appiccate è stato impossibile individuarlo ma la zona è quella tra le contrade Mugavero e Vanelle. Il veloce intervento dei soccorritori ha tamponato e limitato i danni che potevano essere di gran lunga superiori se non fossero state fermate le fiamme che hanno avvicinato un'autorimessa. Qui sono intervenuti i volontari dell'Anpas per contrastare l'avvicinarsi dell'incendio riuscendo a mettere in salvo numerose altre auto nuove alcune delle quali hanno subito solo dei danni causati dal calore. Tutte queste azioni, come detto, sono state seguite in diretta dalla centrale operativa grazie all'utilizzo di un drone che ha sorvolato l'area dell'incendio. L'utilizzo di questo strumento, è stato spiegato, ha permesso di avere, nella sala operativa dell'ente corpo volontari della Protezione civile, un monitoraggio in diretta dell'incendio ma, così come predisposto dal Coc e dal sindaco, potrà essere fondamentale anche per eventuali emergenze in futuro consentendo il controllo del territorio e una gestione mirata dell'intervento. w.s. ALTRO SERVIZIO A PAC. 24 Due mesi di roghi pressoché continui nell'ennese hanno ridotto in cenere una superficie dall'estensione complessiva 1.905 ettari. Oltre 400 di questa sono gli ettari di boschi e macchia mediterranea dati alle fiamme. In tutto, gli incendi scoppiati dall'inizio dell'estate 2017 sono stati 467. Eppure, sebbene i numeri parlino da soli di una situazione decisamente grave i danni sono da considerarsi inferiori, almeno al momento, rispetto a quanto accaduto nel resto della regione, anch'essa flagellata a cadenza pressoché giornaliera da incendi da giugno ad oggi. Anche a Enna, la maggioranza degli incendi è stata verosimilmente dolosa. I dati arrivano dall'ingegnere Salvatore Bonsangue dirigente provinciale dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste. L'incendio dalle dimensioni più vaste e che ha richiesto la maggiore quantità di forze e di tempo per essere domato e spento è quello di inizio luglio tra Enna e Calascibetta con forti rischi per persone ed abitazioni dove sono stati necessari anche diversi lanci con i Canadair oltre che numerosi interventi da terra. La stima finale è stata di 500 ettari di superficie bruciata. Notevoli anche i danni riportati a Centuripe a inizio di luglio, quando il fronte del fuoco, partito da Contrada Vignali, ha messo a serio rischio abitazioni, costruzioni rurali, allevamenti e SSSÍ SSSs. 55 HIBKB coltivazioni. Per lo spegnimento delle fiamme, durato diverse ore, sono intervenuti anche due elicotteri antincendio del corpo Forestale e dei Vigili del fuoco e un Canadair, insieme alle squadre di terra. Per alcuni edifici è stata necessaria l'evacuazione. Estesi per dimensioni anche i roghi avvenuti di recente ad Assoro e Piazza Armerina. Strategica in questa emergenza roghi nell'ennese la sinergia piena, come sottolinea Bonsangue attuata con vigili del fuoco e con le altre forze dell'ordine coordinata dal prefetto Maria Rita Leonardi che ha istituito l'unitàdicrisi.Ungrazievaaal personale, impegnato spesso oltre le ore di lavoro previste. L'organico ennese Forestale ha attualmente scoperture del 40%. Dal 16 giugno scorso sono attivi 640 operatori antincendio, che saranno attivi per 40 giornate lavorative. A questi si aggiungono gli uomini in divisa, 70 in 6 distaccamenti, più la sede provinciale. A

questi vanno ancora sommati 12 tecnici. Importante nel limitare i danni nell'enneese, ha sottolineato Bonsangue l'efficienza di ogni componente della macchina antincendio. Qualche falla, nel sistema di prevenzione se si realizzasse quanto previsto dalla legge e si seguissero le ordinanze sarebbe più agevole riuscire a limitare ulteriormente i danni. TIZIANA TAVELLA -tit\_org- Una vasta area andata in fiamme visibile dalle immagini del drone - Duemila ettari percorsi dal fuoco

**ELARGIUS**

## **Lezioni di antincendio in Salento per la Vab**

*Tre volontari in Puglia per seguire un corso della Protezione civile*

[Redazione]

Da Selargius al Salento per la prevenzione contro gli incendi. È la missione di tre volontari della Vab (Vigilanza antincendi boschivi) che hanno aderito al progetto organizzato dal dipartimento della Protezione civile per la Regione Puglia. Due i campi attivi, uno nel Salento e l'altro nel Gargano, e per la Sardegna i volontari di Selargius, gli unici a rappresentare l'Isola nel progetto. L'obiettivo - spiega Alberto Gaddeo, presidente dell'associazione Vab Selargius - è scambiare le proprie SELARGIUS Tre volontari in Puglia per seguire un corso della Protezione civile esperienze e accrescere la professionalità effettuando una prevenzione attiva e un'opera di spegnimento in realtà diverse dal nostro territorio. L'attività che noi svolgiamo in Sardegna è diversa dalle altre Regioni: sono diversi i tipi di incendio e l'approccio con il fuoco. In Salento sono andati tre volontari ma nessun mezzo. Vista la situazione nella nostra Isola - aggiunge Gaddeo - non potevamo permetterci di indebolire la macchina operativa sarda. Torneremo operativi a Selargius il 31 luglio. (f. l.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

L SOSPETTO DEGLI INQUIRENTI RZANA

**Il rogo di Arzana: un attentato contro Forestas = Inchiesta sul rogo doloso: Un attentato a Forestas***[Roberto Secci]*

L SOSPETTO DEGLI INQUIRENTI Il rogo di Arzana: un attentato contro Forestas Il devastante rogo del 13 luglio scorso ad Arzana è stato un attentato ai danni di Forestas. Lo sospettano gli agenti del Corpo forestale dopo il ritrovamento di resti di bottiglie molotov nel cantiere dell'ex Ente foreste. L'incendio ha distrutto decine di ettari di bosco e macchia mediterranea, costringendo la Protezione civile ad evacuare alcune case e una struttura sanitaria. SECCI A PAGINA 40 ARZANA. Due molotov ritrovate nella vedetta di Monte de sa Furca Inchiesta sul rogo doloso; Un attentato a Forestas Era un attentato contro Forestas. È la tesi dell'inchiesta aperta dalla Forestale che ipotizza il reato di incendio doloso per il maxi rogo che, lo scorso 13 luglio, ha distrutto decine di ettari di boschi e macchia mediterranea alla periferia di Arzana. Erano state evacuate alcune abitazioni e sedici pazienti ospiti di una struttura sanitaria protetta. A dare credito alla matrice criminale il ritrovamento di bottiglie molotov nella vedetta di avvistamento di Montes de sa turca, all'interno del cantiere Forestas. Il sospetto è che qualcuno, la notte precedente all'incendio, le abbia custodite prima di innescarle. CLASS ACTION. Da Arzana Marco Melis chiama a raccolta i colleghi sindaci, in particolare quelli oggiastri, per rivendicare protezione per il territorio e sollecitare il potenziamento del sistema antincendio. È un piano vecchio che fa acqua da tutte le parti. Lo confermano gli ultimi avvenimenti. Il sistema - sostiene Melis - va adeguato alle nuove esigenze del territorio. I boschi sono ostaggio di leggi troppo vincolanti e c'è scarsità di personale. Secondo il primo cittadino di Arzana i boschi devono essere riconosciuti come vera risorsa e vanno date risposte in termini occupazionali. PREVENZIONE. Giuseppe Loi, sindaco di Villagrande, andrà in missione a Cagliari per ridiscutere le condizioni di prevenzione: Due anni fa, in nome del contenimento dei costi, è stata soppressa la vedetta del terzo salto. Ma a conti fatti i fondi risparmiati per la gestione del personale vengono spesi per il servizio di spegnimento degli incendi. In questo caso l'esborso raddoppia EMERGENZA CONTINUA. Intanto l'azione degli incendiari non concede tregua. Ieri pomeriggio, dopo il maxi rogo di martedì, le fiamme hanno aggredito un fazzoletto di bosco a valle di Villagrande. Il rogo è stato spento sul nascere grazie all'intervento dell'elicottero della Forestale, decollato dalla base di San Cosimo, e al lavoro degli uomini di Forestas e dei Vigili del fuoco di Tortol. Un rogo è stato domato anche nelle campagne di San Giorgio a Jerzu. MEZZI IN PRESTITO. Mentre la Sardegna continua a bruciare e l'emergenza resta da bollino rosso, un elicottero HH-212 dell'Aeronautica militare, appartenente alla base di Decimomannu, è stato dirottato a Trapani. Il trasferimento è avvenuto su richiesta della Protezione civile. Roberto Secci RIPRODUZIONE RISERVATA I SINDACI OGGIASTRI METTONO SOTTO ACCISA IL SISTEMA ANTINCENDIO: UN PIANO VECCHIO. CHE FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI, SPIEGA MARCO MELIS. IN CENERE Un'immagine del rogo che lo scorso 13 luglio ha devastato la periferia di Arzana. Le fiamme sono state appiccate all'interno del cantiere di Forestas È. Ö -tit\_org- Il rogo di Arzana: un attentato contro Forestas - Inchiesta sul rogo doloso: Un attentato a Forestas

## **Incendi dolosi, le indagini a una svolta**

*Diana (Corpo Forestale): Abbiamo individuato alcuni sospetti grazie anche alle testimonianze*

[Silvia Sanna]

Diana (Corpo Forestale): Abbiamo individuato alcuni sospetti grazie anche alle testimonianze (di Silvia Sanna)

SASSARI Uno o più incendiari potrebbero avere le ore contate. Le indagini del Corpo forestale regionale sui roghi che nelle ultime due settimane hanno devastato l'isola sembrano avere imboccato alcune piste giudicate "buone". Le verifiche sulle zone percorse dalle fiamme e alcune testimonianze avrebbero infatti portato all'individuazione di alcune persone nei confronti delle quali non sono ancora scattati provvedimenti, in attesa delle decisioni della magistratura. Le indagini. Siamo fiduciosi dice il comandante del Corpo forestale Gavino Diana - in questi giorni l'attività d'indagine è stata intensificata. Individuare i responsabili dei roghi è un dovere morale, dobbiamo fare in modo che chi compie atti criminali, mettendo a rischio la vita delle persone e danneggiando gravemente il patrimonio ambientale della nostra isola, venga punito. Roghi dolosi. La maggior parte dei roghi che nella seconda metà di luglio hanno incenerito oltre 4mila ettari (Smila dall'inizio della campagna antincendio) sono di origine dolosa. Lo dicono gli inneschi ritrovati, le modalità e il racconto di alcuni testimoni. Sono in corso indagini su tutti gli incendi dell'ultimo periodo - dice Diana - e abbiamo raccolto elementi interessanti in particolare su quelli divampati tra il 12 e il 15 luglio. Quattro giorni d'inferno, con il fuoco che devastò la zona di Alà dei Sardi, la bassa Gallura tra San Teodoro e Budoni, ampie porzioni d'Ogliastra. Le cause. Sul movente che spinge ad appiccare roghi, Diana esclude quello legato alla ricerca di lavoro: Da tempo nell'apparato antincendio regionale sono state abolite le chiamate stagionali, tutto il personale ha un contratto stabile. Per questo escludo che gli incendiari abbiano a che fare con l'organizzazione complessa delle forze in campo, impegnate con coraggio ed enorme dispendio di energie a perseguire un obiettivo comune: di fendere il territorio dall'attacco di criminali. Più probabile secondo il comandante della Forestale che dietro la mano degli incendiari ci siano conflitti all'interno delle comunità, tensione con vicini o familiari che si traducono in dispetti o atti dimostrativi dalle conseguenze spesso disastrose. Pace Regione-Vigili. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, è pace fatta tra Regione e Vigili del fuoco. A Villa Devoto è stata firmata la convenzione con il ministero dell'Interno. La cifra di risorse regionali è pari a 600mila euro: 430mila per lo straordinario lavorativo del personale impegnato nell'attività antincendi e 170mila per l'acquisto di idonei automezzi fuoristrada. La Regione - ha detto l'assessore alla Protezione civile Donatella Spano - ha mantenuto gli impegni. Ringrazio tutte le forze in campo e proseguiamo con soddisfazione il rapporto di collaborazione e stima reciproca fra le strutture regionale e nazionale. Allerta gialla. Cala il maestrale e cala anche il livello di pericolo sul fronte dei fuochi. Quella di ieri è stata una giornata tranquilla: sono stati solo quattro gli incendi, divampati a Quartu, a Tiana, ad Arzana e a Jerzu, tutti spenti senza particolari difficoltà. Pace fatta tra la Regione e i Vigili del fuoco: siglata la convenzione che prevede risorse per 600mila euro di cui 170mila destinati all'acquisto di automezzi

L'incendio tra San Teodoro e Budoni -tit\_org-



## Ostello invaso dalle erbacce in attesa del bando regionale

[Redazione]

> ALGHERO È programmato per i prossimi giorni l'intervento straordinario di pulizia e rimozione delle erbacce che, da diversi mesi hanno nascosto le casette rosa dell'ostello della gioventù di Fertilia. Lo fa sapere l'assessore alle manutenzioni, verde pubblico e protezione civile Raimondo Cacciotto. La struttura comunale di via Parenzo è priva di sorveglianza e chiuso ormai da più di un anno in attesa che l'amministrazione comunale elabori il nuovo bando di concessione del servizio. Vale la pena ricordare che nel giro di pochi anni Fertilia ha visto chiudere ben quattro strutture ricettive. L'hotel Bellavista, la casa vacanze Vel Mari ora centro di accoglienza migranti e i due ostelli della gioventù quello di via Zara (lo storico) e quello comunale di via Parenzo. Per l'hotel Bellavista si preannuncia la vendita con il bando che dovrebbe essere pubblicato a giorni dalla Regione Sardegna mentre per i due ostelli il loro futuro è affidato alle scelte dell'amministrazione comunale. Per quello di via Parenzo si attende solo il bando mentre per quello di via Zara l'operazione è più complessa in quanto l'immobile di proprietà statale dovrebbe essere messo in vendita dalla società incaricata Ligestra 2. (s.o.) -tit\_org-

parliamone

**I sogni degli alluvionati traditi dalla burocrazia***[Marco Bittau]*

di MARCO BITTAU

Non ci sono dubbi: la burocrazia in Italia è il peggior nemico del fare. E anche del risarcirla. Ne sanno qualcosa gli alluvionati sardi, quelli di Olbia soprattutto, che dal giorno del tragico passaggio del ciclone Cleopatra, il 18 novembre 2013, stanno ancora aspettando i contributi promessi dallo Stato per alleviare, seppure in minima parte, le loro sofferenze economiche. I soldi ci sono, ma sono prigionieri di istruttorie, autorizzazioni, nullaosta e chissà che altro. Tutto quell'armamentario che il Demone delle complicazioni, spietato come pochi, mette in campo in qualunque occasione, anche quelle più tragiche. Di fronte alla palude della burocrazia si è dovuta arrendere, suo malgrado, persino l'amministrazione comunale di Olbia, che pure è guidata da un sindaco del fare. L'annuncio doloroso è dell'altro ieri: saranno tempi lunghi. Ancora, come se già i tre anni e mezzo trascorsi non fossero abbastanza. Insomma, la burocrazia vince a mani basse contro i sacrosanti diritti degli alluvionati che per riparare case, arredi e aziende avevano dato fondo a tutte le loro risorse e che attendevano una boccata d'ossigeno dai contributi promessi a più riprese dallo Stato attraverso la Protezione civile. La vicenda è davvero paradossale e vale la pena ricordare perché. Soltanto lo scorso gennaio era stata determinata la tabella dei cittadini beneficiari e gli importi relativi, ma i contributi non potevano essere pagati perché la liquidazione può avvenire solo attraverso alcune banche convenzionate e nessuna di queste ha sede a Olbia. Così il sindaco ha dovuto sollecitare addirittura al presidente del Consiglio dei ministri per far inserire nell'elenco due istituti di credito presenti in città. Attualmente la procedura di liquidazione è ferma a questo punto: non appena le banche firmano il contratto di finanziamento inviano la pratica al Comune che procede con un'istruttoria interna per poi dare il nullaosta al pagamento. Tempi lunghi, è stato l'annuncio feroce del sindaco di Olbia, disarmato di fronte al colpo di coda della burocrazia implacabile. Se Olbia non fosse una città straordinariamente votata al sacrificio, al volontariato e al mutuo soccorso, oggi per strada ci sarebbero ancora i cumuli di macerie. Tutti più o meno hanno riparato tutto. Ricostruito le case e le aziende, dato fondo ai risparmi di una vita e contratto debiti per i loro figli. Adesso sono in lista d'attesa per recuperare qualche soldo che non arriva mai. Non meritavano l'ennesimo schiaffo. marcobittau ti

**PRODUZIONE RISERVATA** Tempi lunghi per i rimborsi ai danneggiati dal ciclone Cleopatra I soldi sono disponibili ma per la liquidazione servono ancora istruttorie e nullaosta - tit\_org-

## - Incendi, ministro Galletti: in Sicilia il maggior numero di interventi aerei - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Incendi, ministro Galletti: in Sicilia il maggior numero di interventi aerei  
Incendi: "La Sicilia, al momento, è la Regione in cui sono stati attivati il maggior numero di interventi aerei dal Centro Operativo Aereo Unificato" A cura di Filomena Fotia  
27 luglio 2017 - 11:19 [incendio-patti-sicilia-640x640] Da meta giugno a meta luglio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato in Sicilia più di 4.500 interventi di spegnimento a terra. La Sicilia, al momento, è la Regione in cui sono stati attivati il maggior numero di interventi aerei dal Centro Operativo Aereo Unificato: lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti in audizione presso la commissione Ambiente del Senato. In particolare sono stati attivati più di 184 interventi COAU, su un totale a livello nazionale pari a più di 632, con impiego nella maggior parte dei casi dei velivoli più efficienti della flotta di Stato, ovvero dei Canadair e degli elicotteri Erickson S64. La Regione Sicilia, ha spiegato il ministro, è sprovvista di una flotta regionale e ciò ha inciso ed incide in modo determinante sul relevantissimo volume delle richieste di intervento di concorso della flotta aerea di Stato. Basti pensare che le richieste lanciate dalla Regione, già nel mese di maggio, hanno rappresentato circa il 48% del complessivo dato nazionale, evidenziando un sensibile aumento rispetto all'ultimo quadriennio. Tenuto conto della situazione riscontrata al fine di apportare un fattivo contributo per la soluzione della delicata situazione il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso tre note al Presidente della Regione Siciliana richiamando la responsabilità affidate alle Regioni, ribadendo l'impegno delle strutture statali per fronteggiare la situazione incendi nel territorio regionale segnalando un anomalo incremento di richieste di concorso aereo.

## **- Previsioni Meteo, temperature shock dall'1 all'8 Agosto in tutta Italia: caldo senza precedenti, Roma rischia +45C! - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Previsioni Meteo, temperature shock dall'1 all'8 Agosto in tutta Italia: caldo senza precedenti, Roma rischia +45C! Previsioni Meteo, tendenza da incubo per la prossima settimana: arriva l'ondata di caldo più lunga e intensa dell'anno, saranno giorni terribili con temperature senza precedenti nella storia su gran parte d'Italia. A cura di Peppe Caridi.

27 luglio 2017 - 15:56 [00-10-640x413]1/12 [00-10-651x] [01-49-523x] [02-35-523x] [03-33-523x] [04-28-523x] [05-28-523x] [06-27-523x] [07-26-523x] [08-26-523x] [09-27-523x] [10-24-523x] GUARDA le altre FOTOGALLERY

Previsioni Meteo, per la prossima settimana spunta una novità che potrebbe cambiare lo scenario. Maltempo, lo shock termico arriva al Sud: forti temporali e fresco, che cartoline da S... Previsioni Meteo. Nei giorni scorsi tanto abbiamo parlato dello shock termico che avrebbe fatto crollare le temperature di venti gradi centigradi sull'Italia dopo il super-caldo patito lo scorso weekend e fino alla giornata di Lunedì 24 Luglio al Sud. In effetti, lo shock termico è stato: le temperature sono crollate in alcuni casi anche di oltre 20 C, è tornato il fresco e anche il maltempo, purtroppo estremo, con violente grandinate che hanno imbiancato le spiagge dell'Adriatico, forti temporali, bombe d'acqua e trombe d'acqua. Proprio un tornado, purtroppo, ha causato la morte di due uomini a bordo di un peschereccio dilaniato e affondato al largo di Giulianova: l'imbarcazione è andata in frantumi, i corpi dei pescatori morti sono stati ritrovati tra i frammenti del mezzo. Adesso questa ondata di fresco e maltempo sta per concludere: abbiamo in queste ore gli ultimi fenomeni temporaleschi al Sud, dove nella notte il maltempo ha raggiunto anche la Sicilia tirrenica (20mm di pioggia a Messina e a Cefalù). Da domani Venerdì 28 Luglio tornerà a splendere il sole in tutta Italia, con temperature in sensibile rialzo. Un aumento termico che si accentuerà nel weekend, ultimo fine settimana del mese di Luglio. Ma gli occhi sono adesso puntati su quello che succederà la prossima settimana: gli ultimi aggiornamenti di tutti i principali modelli confermano una tendenza terribile. Il caldo, infatti, aumenterà in modo drammatico. E sarà un altro shock termico, stavolta al contrario. In rialzo. Nell'ultimo giorno di Luglio, Lunedì 31, il caldo ricomincerà a fare sul serio ovunque, soprattutto in Sardegna: la nuova ondata di caldo seguirà infatti il percorso delle precedenti, raggiungerà l'Italia dal Maghreb e quindi interesserà dapprima l'isola Sarda per poi portarsi sul Tirreno e nel resto del Paese. Proprio nei primi giorni di Agosto, da Martedì 1 a Martedì 8, avremo il picco massimo di questa eccezionale ondata di caldo. Eccezionale non solo per intensità, davvero esagerata, ma anche per la durata. Saranno sette-otto giorni terribili, con temperature massime sempre superiori ai +40 su gran parte d'Italia, e con possibili picchi di +45 nelle zone interne del Centro, tra Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania e Molise, oltre che in Sardegna e Sicilia. Per l'Italia potrebbe diventare ondata di caldo più intensa di sempre, con record storici stravolti in tutto il Centro/Nord. E parliamo di record assoluti, non mensili. Il fatto che ciò accada in un'estate già di per sé così calda, testimonia come non si tratti di un episodio isolato, ma di un contesto climatico sempre più rivolto al caldo, e sempre più grave. Infatti questa super ondata di calore aggraverà terribilmente l'emergenza incendi e siccità, tutti fenomeni collegati tra loro. L'Italia arriverà a metà Agosto allo stremo, assetata, con molti centri senz'acqua, laghi e fiumi ai limiti della sopravvivenza. Dal punto di vista climatico, è bene riepilogare ancora una volta i record storici di caldo assoluto delle principali località del Centro e del Nord per ricordare quali sono i dati da battere per segnare il nuovo record di caldo. Tutti i valori che riportiamo, rischiano di venire superati nei prossimi giorni nelle relative località: Firenze +42,6 (luglio 1983) Latina +42,4 (agosto 2007) Termoli +41,6 (giugno e luglio 2007) Frosinone +41,4 (agosto 2007) Ancona +40,8 (luglio 1968) Roma +40,5 (agosto 2007) Arezzo +40,5 (luglio 1962) Grosseto +40,2 (agosto 1958 e agosto 2003) Viterbo +40,1 (luglio 2005) Napoli +40,0 (agosto 1981) Ferrara +39,8 (agosto 2003) Bologna +39,7 (agosto 2013) Perugia +39,6 (luglio 2005) Milano +39,3 (agosto 2003) Bolzano +39,1 (luglio 1983 e agosto 2003) Verona +39,0 (agosto 2003) Genova +38,5 (agosto 2015) Pisa +38,5 (agosto 2011) Padova +38,3 (agosto 2003) Udine +38,2 (luglio 1983 e luglio 2006)

Campobasso +37,4(luglio 1983) Torino +37,1(agosto 2003)Nelle immagini a corredo dell articolo, pubblichiamo le mappe dell ultimoaggiornamento del modello statunitense GFS. Le isoterme ad 850hPa sonoimpressionanti, con punte di +27/+28a circa 1.500 metri di altitudinesull Italia centrale. Non è mai successo prima nella storia. Solitamente lanorma di questo periodo è avere tali temperature alla quota di 500hPa, cioècirca 5.500 metri di altitudine.Ci auguriamo che nei prossimi aggiornamentientità del caldo vengaridimensionata, ma mancano pochi giorni e la previsione è assolutamenteaffidabile, anche perché viene confermata da ormai molti aggiornamenti e inmodo molto compatto da tutti i vari centri di calcolo. E uno scenario moltopreoccupante perambiente eecosistema del nostro Paese. Anche i mari, giàcaldissimi, rischiano di diventare bollenti, oltre i valori già tropicali chele temperature delle acque mediterranee hanno raggiunto fino ad oggi. Ed èl ennesimo campanelloallarme in vista dell autunno, perché quest anno lastagione delle piogge rischia di fare danni veramente devastanti nel nostroPaese a causa di una concomitanza di vari fattori, traenergia del caldolatente ai bassi strati, le elevatissime temperature dei mari, la siccità e gliincendi che rendono il suolo impermeabile e franoso. E doveroso che enti eistituzioni inizino ad agire per tempo, prendendo tutte le misure necessarieper prevenire il peggio.

**- Siccità: richiesto lo stato di emergenza per la Sardegna del Sud - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Siccità: richiesto lo stato di emergenza per la Sardegna del Sud Arriva per il mondo delle campagne sarde una boccata d'ossigeno in attesa che il Governo dichiari lo stato di calamità naturale per la siccità e le altre emergenze subite quest'anno. A cura di Monia Sangermano 27 luglio 2017 - 16:20 [siccità] Arriva per il mondo delle campagne sarde una boccata d'ossigeno in attesa che il Governo dichiari lo stato di calamità naturale per la siccità e le altre emergenze subite quest'anno. Con il maxi emendamento al decreto per il Mezzogiorno, approvato ieri in Senato e che passa ora alla Camera, viene infatti riconosciuto per il solo lo stato di emergenza. Si tratta di una norma inserita nell'ambito dei contributi per il sostegno alle aziende agricole delle regioni colpite dal terremoto nel 2016, dalle nevicate di gennaio, dalle gelate di aprile e, appunto, dalla siccità. Viene così stabilito il quadro normativo e procedurale per poter poi dichiarare lo stato di calamità naturale. Potranno accedere ai provvedimenti e ai sostegni finanziari nazionali, dedicati a favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, anche le aziende che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate per la copertura dei rischi. Riguardo il ristoro dei danni, le imprese potranno accedere al Fondo di solidarietà nazionale (Fsn) e godere di strumenti e benefici della legge 102/2004 che prevede la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali. Il Fondo ha ad oggi una disponibilità di 15 milioni di euro che, secondo quanto ha assicurato il gabinetto del Ministro alla Regione, sarà rimpinguato con la prossima legge Finanziaria e grazie a un emendamento già approvato in Commissione bilancio del Senato.

**- Incendi Sardegna: quattro roghi spenti con mezzi aerei - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Sardegna: quattro roghi spenti con mezzi aerei Sono quattro gli incendi spenti o in fase di bonifica che hanno visto oggi l'intervento dei mezzi aerei, contro i sette di ieri e i 14 del 25 luglio. A cura di Antonella Petris 27 luglio 2017 - 19:23 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-54-640x427] La Presse/ABACA Sono quattro gli incendi spenti o in fase di bonifica che hanno visto oggi l'intervento dei mezzi aerei, contro i sette di ieri e i 14 del 25 luglio. Questa mattina il primo rogo si è sviluppato a Quartu S. Elena, in località Riu Sa Tanca, dove è intervenuto un elicottero della base di Villasalto, mentre a terra operavano gli agenti del Corpo forestale, i volontari delle associazioni di Protezione civile e i vigili del fuoco. Sempre un mezzo aereo della flotta regionale è dovuto intervenire per domare l'incendio divampato a Tiana, nel Nuorese, in località Serra e Mesu. Due roghi scoppiati in Ogliastro. Il primo ad Arzana in località Perda Trona dove le fiamme hanno mangiato macchia mediterranea e pascoli incolti. Le fiamme sono state domate a terra dal Corpo forestale, degli uomini dell'agenzia Forestas e dai volontari, mentre un elicottero lanciava bombe acqua sull'area. Ultimo rogo, a Jerzu, località San Giorgio, spento sempre con l'ausilio di un mezzo aereo.

## - Incendi, situazione in miglioramento: oggi 650 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Incendi, situazione in miglioramento: oggi 650 interventi dei Vigili del Fuoco Alle 18 di oggi sono 650 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in tutta Italia per gli incendi boschivi: la situazione è "in netto miglioramento rispetto alle settimane precedenti" A cura di Antonella Petris 27 luglio 2017 - 19:19 [vigili-di-fuoco-640x358] Alle 18 di oggi sono 650 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in tutta Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. In termini generali la situazione è in netto miglioramento rispetto alle settimane precedenti: il numero maggiore di roghi si è verificato in Sicilia, dove i vigili hanno effettuato 142 interventi. Seguono la Puglia con 89 interventi, il Lazio con 88, la Campania con 59 e la Calabria con 53. In giornata attivi alcuni incendi di sterpaglie in Sicilia tra le province di Agrigento, Palermo e Catania. In Calabria proseguono le operazioni di spegnimento di alcuni roghi nella provincia di Cosenza, e precisamente nel comune di Longobucco, in cui per il manifestarsi di alcune criticità hanno operato anche 4 Canadair. Nel Lazio, grazie ad un leggero abbassamento delle temperature, la situazione di emergenza è rientrata nella capitale: a Castel Fusano, dove nell'arco dell'intera giornata ha operato solo un elicottero dei vigili, attualmente è in azione un Canadair. Effettuate poche operazioni di spegnimento anche nelle province di Latina, Frosinone e Rieti. In Campania le zone più battute dagli automezzi dei vigili del fuoco rimangono quelle in provincia di Napoli e Salerno. In Puglia la situazione è tornata alla normalità sulle isole Tremiti; sul Gargano i vigili hanno provveduto a spegnere gli ultimi focolai rimasti attivi e a bonificare le aree interessate. Anche in Sardegna si registra un notevole calo degli interventi, soprattutto nelle province di Cagliari e Nuoro che sono state le più interessate dagli incendi nei giorni scorsi.



## **- Incendi, stato di emergenza in Sicilia: convenzione con i Vigili del Fuoco da 1.5 milioni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi, stato di emergenza in Sicilia: convenzione con i Vigili del Fuoco da 1.5 milioni  
La Giunta regionale ha esteso la dichiarazione dello stato di emergenza per gli incendi a tutto il territorio siciliano  
A cura di Antonella Petris  
27 luglio 2017 - 21:16 [incendio-sicilia-enna-a19-640x480]  
La Giunta regionale ha esteso la dichiarazione dello stato di emergenza per gli incendi a tutto il territorio siciliano. Lo rende noto il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, sottolineando che contestualmente è stato autorizzato l'assessorato Territorio e Ambiente, nelle more dell'approvazione dell'assestamento all'Ars, di mantenere in servizio i lavoratori impegnati nella campagna antincendio, per evitare gravi danni al patrimonio boschivo siciliano. Inoltre, aggiunge il Governatore Crocetta, è stato dato mandato alla Ragioneria di reperire un milione e mezzo di euro per potere effettuare la stipula di apposita convenzione con i Vigili del fuoco per intensificare i servizi di terra. Tali risorse, erano già state proposte dalla giunta in fase di finanziaria, ma erano state cancellate dal Parlamento. Per i mezzi aerei le somme già stanziare di tre milioni e mezzo, sono già operative. Per martedì prossimo è prevista la stipula della convenzione con Vigili del fuoco sia nazionali che regionali.

## Crollo sul rio Sologo: 19 rinvii a giudizio e due proscioglimenti

[Redazione]

Sollievo per Giovanni Santo Porcu, primo cittadino di Galtellì. Per gli altri, invece, il processo inizierà il prossimo 11 ottobre. Il gup Tommaso Bellei ha riconosciuto il non doversi procedere nei confronti del sindaco di Galtellì, Giovanni Santo Porcu (nella foto), difeso dall'avvocato Pasquale Ramazzotti e di Mauro Pasolino, difeso dagli avvocati Mario Di Giovanni e Pietro Sanna, in merito al terzo fascicolo della lunga inchiesta sull'alluvione che si è abbattuta sulla Sardegna nel novembre 2013, portando morte e distruzione, inerente al crollo del ponte sul rio Sologo. Un grosso sospiro di sollievo per il primo cittadino di Galtellì, che si è sempre detto fiducioso nella giustizia. Sorte diversa, invece, per altri 19 imputati, rinviati a giudizio per sondazione del fiume e che andranno a processo il 11 ottobre. Tra questi, oltre all'ex presidente della provincia Roberto Deriu (difeso dall'avvocato Domenico Porcu), tecnici e progettisti che, secondo il pm Bocciarelli, per inosservanza delle regole di buona amministrazione e tecnica, contribuivano a cagionare il grave pericolo per la pubblica incolumità che colpiva l'area in cui è posizionato il ponte sul rio Sologo, in località Su Manganu a Galtellì, dove nello stesso contesto di grave pericolo conseguiva il cedimento del ponte stesso sotto la spinta erosiva dell'acqua. Figurano, ancora, il comandante provinciale e il direttore generale del corpo forestale, rispettivamente Gavino Diana (difeso dall'avvocato Guido Manca) e Carlo Masnata (difeso dall'avvocato Massimo Ledda), Anna Maria Pirisi, dirigente della Forestale di Nuoro (difesa dall'avvocato Marcello Mereu). Poi, ex assessore provinciale alla protezione civile Franco Corosu (difeso dallo studio legale Satta-Chironi), il responsabile per la Provincia della protezione civile Paolo Marras (difeso dall'avvocato Francesco Lai), i dirigenti provinciali Antonio Gaddeo (difeso dall'avvocato Basilio Brodu) e Maria Lucia Fraghì (dall'avvocato Marcello Mereu) e i dirigenti del Consorzio di bonifica, gli ingegneri Antonio Madau (difeso dall'avvocato Sebastiano Chironi), Ignazio Lampis e Sebastiano Bussalai (difesi dall'avvocato Francesco Pala). Ancora: Gavino Canu (difeso dall'avvocato Maria Grazia Corrias), Salvatore Chessa (dall'avvocato Viviana Sannia), Isidoro Murru (difeso dall'avvocato Sebastiano Chironi), Salvatore Spanu (difeso dall'avvocato Lara Sini), Giovanni Maria Floris (difeso dall'avvocato Paolo Tuffu), Salvatore Sannio (difeso dall'avvocato Lara Sini), Antonio Giovanni Maria Farina (difeso dall'avvocato Salvatore Murru), Valentino Vento (difeso dall'avvocato Gianluigi Mastio). Sempre il 11 ottobre entreranno nel vivo i processi per i due rami principali dell'inchiesta:

## Dai roghi all'antimafia, Crocetta e la vetusta strategia dello show

[Redazione]

Sulle responsabilità degli incendi il governatore alza i toni, denuncia "attacchi politici-mafiosi", se la prende con lo Stato e denuncia la "solitudine della Sicilia". Per nascondere la sua.

di EMANUELE LAURIA 27 luglio 2017

Dai roghi all'antimafia, Crocetta e la vetusta strategia dello show

In un solo colpo, Rosario Crocetta ha ricevuto le censure del capo della Protezione civile, del dipartimento dei vigili del fuoco, dei presidenti delle commissioni Ambiente di Camera e Senato. Non era facile, obiettivamente, accumulare una simile sfilza di smentite, senza ricevere allo stesso tempo una sola nota di sostegno da parte di alleati, membri della sua giunta, esponenti del Parlamento regionale. Eppure il governatore, sulle responsabilità degli incendi, martedì aveva alzato decisamente il tiro, accennando al concetto quasi filosofico della solitudine della Sicilia e a un'Isola sotto attacco politico-mafioso. Uno show imperfetto stile crocettiano, inscenato mentre alcuni collaboratori dello stesso presidente sussurravano che no, insomma, non è proprio giusto dare tutte le colpe allo Stato se la Sicilia brucia. Anzi, sarebbe forse il caso di attribuirgliene in misura limitata. Perché, ad esempio, Roma entra poco con il fatto che il piano di prevenzione della Regione - disboscamento, viali tagliafuoco - non è stato fatto partire in tempo utile. E Roma entra poco nel accordo con i vigili del fuoco per avere pattuglie sparse nell'Isola non è più dal 2011. Quanto al punto principale, quello della mancanza di elicotteri, c'è quantomeno - a voler essere comprensivi - una corresponsabilità fra Stato e Regione nella mancata firma della convenzione che sblocca uso della flotta. Ora, in questo scenario, Crocetta alza i toni, fa denunce rumorose e un po' - diciamo - la butta in caciara. Pur volendo restare fuori dal merito della questione - che come accennato non esime Palazzo Orleans da critiche - è il metodo che si perpetua a lasciare perplessi. È quel ricercare, a margine della notizia e a prescindere dalle cause, la frase ad effetto, la polemica ad ogni costo, il titolo certo: un armamentario dialettico che Crocetta usa con abilità. Lo aveva fatto, di recente, quando è esplosa la vicenda dei disabili, spostando il tiro sui presunti - e mai accertati - morti fra i destinatari dell'assistenza domiciliare. Lo aveva fatto, a più riprese, sui vitalizi dell'Ars, seduto nello studio di Giletti. Lo aveva fatto in un'altra sede istituzionale, la commissione antimafia, giusto un anno fa, quando infastidito aveva risposto alle domande della presidentessa Rosy Bindi e del vice Claudio Fava sul ruolo della Confindustria di Montante (indagato per mafia) come azionista di maggioranza del suo governo. Magari - aveva concluso Crocetta uscendo da Palazzo San Macuto e parlando dei commissari - alcuni di questi personaggi avessero fatto un centesimo della lotta alla mafia che ho fatto io nella mia vita. E poi il riferimento a misteriosi pupari per replicare alle accuse sul ridimensionamento delle autorità portuali, per non parlare dei gravi fatti denunciati a più riprese in Procura: a inizio del 2015, appena insediato Lo Voi, il governatore salì le scale del palazzo di giustizia e fece sapere che stava andando a parlare del più grande scandalo degli ultimi decenni: Qualcuno ballerà la samba, aggiunse. Davanti alla perentoria richiesta di riservatezza giunta dal procuratore Lo Voi, Crocetta un paio d'ore dopo non profferì più parola. E del più grande scandalo non si è saputo da quel momento nulla. Lo stesso dicasi per i ballerini di samba. Crocetta ha indubbiamente avuto il merito di opporsi a un sistema malato - caratterizzato da sprechi e sacche di corruzione - ma è rimasto ancorato al rituale della denuncia urlata, della rivendicazione di un concetto di legalità da anteporre alle evidenti inefficienze di un apparato di cui ha responsabilità, dell'antimafia come scudo di fronte a qualsiasi appunto. E adesso, a campagna elettorale in corso, il presidente agita pure lo strumento abusato della difesa della Sicilia lasciata solo dello Stato. Ognuno si fa propaganda come vuole.

e, ma audizione in commissione Ambiente al Senato è sembrata un po' la prosecuzione della conferenza stampa in cui Crocetta ha annunciato la propria ricandidatura. Mancava solo il megafono. Il problema è che le immagini dei boschi devastati, sotto gli occhi di tutti, meritano da un governatore risposte più convincenti e anche una serena autocritica. Altrimenti diventano sì uno spot, per Crocetta. Ma all'incontrario.

Tags Argomenti: regione siciliana incendi antimafia

Protagonisti: Rosario Crocetta

## Antincendi: quattro i roghi nell'Isola

[Redazione]

[468x234\_1436039275]CAGLIARI - Scende a quattro, tutti spenti o in bonifica, il numero degli incendi registrati oggi (giovedì), dopo i sette di ieri ed i quattordici di martedì, che hanno coinvolto mezzi aerei. Il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale che, anche oggi, hanno operato in condizioni di forte vento. Mentre gli agenti in borghese sono sempre dislocati sul territorio a scopo preventivo, i Nuclei investigativi della Forestale hanno avviato nuove indagini sugli incendi di oggi per individuare le cause ed i responsabili. Questa mattina il primo episodio di fuoco si è registrato a Quartu Sant'Elena, in località Riu Sa Tanca, dove intervenuto un elicottero della base di Villasalto, mentre a terra operavano gli agenti del Corpo forestale ed i volontari delle associazioni di Protezione civile. Un elicottero è stato disposto a Tiana, in località Serra e Mesu, mentre in campo entravano in azione i barracelli. Ha interessato la macchia mediterranea della località Perda Trona l'incendio che ad Arzana ha visto l'intervento di un elicottero regionale, del la Forestale, di Forestas e dei volontari di Protezione civile. L'ultimo rogo, a fine mattinata, è stato segnalato a Jerzu, località San Giorgio. Qui, ha operato un elicottero regionale insieme alle squadre a terra del Corpo forestale e dell'Agenzia Forestas.

## Spenti altri quattro incendi a Quartu, Tiana, Arzana e Jerzu

[Redazione]

[18309\_650\_320\_dy\_Spenti\_altri\_quattro\_incendi\_a\_Quartu\_Tiana\_Arzana\_e\_Jerzu]Scende a quattro - tutti spenti o in bonifica - il numero degli incendi registrati oggi, dopo i sette di ieri e i quattordici di due giorni fa (25 luglio), che hanno coinvolto mezzi aerei.[INS::INS] Il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale che, anche nella giornata odierna, hanno operato in condizioni di forte vento. Mentre gli agenti in borghese del Corpo sono sempre dislocati sul territorio a scopo preventivo, i Nuclei investigativi del Corpo forestale hanno avviato nuove indagini sugli incendi di oggi per individuare le cause e i responsabili. Questa mattina il primo episodio di fuoco si è registrato a Quartu Sant'Elena, in località Riu Sa Tanca, dove è intervenuto un elicottero della Base di Villasalto mentre a terra operavano gli agenti del Corpo forestale e i volontari delle associazioni di Protezione civile. Un elicottero è stato disposto a Tiana, in località Serra e Mesu, mentre in campo entravano in azione i barracelli. Ha interessato la macchia mediterranea della località Perda Tronca l'incendio che ad Arzana ha visto l'intervento di un elicottero regionale, del Corpo forestale, di Forestas e dei volontari di Protezione civile. L'ultimo rogo, a fine mattinata, è stato segnalato a Jerzu, località San Giorgio. Qui ha operato un elicottero regionale insieme alle squadre a terra del Corpo forestale e dell'Agenzia Forestas. Ultimo aggiornamento: 27-07-2017 18:06

**“Si va casa per casa”, Davide Faraone in giro per la Sicilia. C’è anche lui, eccome**

[Redazione]

[IMG\_1315]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Se avete dimenticato Davide Faraone fra i papabili per la candidatura a Palazzodei Normanni, avete fatto male. Anzi, abbiamo fatto male.abbiamo trascuratoed abbiamo sbagliato. Il sottosegretarioè, e continua Si va casa per casa,nuova tappa del cammino in giro per la Sicilia che torna domani nelPalermitano.Si comincia alle 16.30 da Carini con la visita alla Geolab azienda che in Viade Spuches si occupa di ricerca e sperimentazione su materiali innovativi.Un ora dopo, alle 17.30 tappa a Giardinello, alla Azienda Agricola Galati dicontrada Costa Mandorla uno dei piu antichi caseifici di fratelli Galati chesi puo considerare una delle case del caciocavallo palermitano.Alle 18.30 turismo e memoria si uniscono al recupero del territorio con lavisita a Trappeto al Borgo di Dio che fu di Danilo Dolci mentre in serata, alle19,30, la giornata si chiude a Montelepre con la visita all AssociazioneVolontari Protezione Civile per raccogliere il racconto di questa esperienzadedicata alla difesa della sicurezza, del territorio e di tutto cio che e convivenza civile.Una nuova data sara invece fissata per la visita al centro vaccinale dello Zendi Palermo che era prevista per la mattina di oggi ma che non si e potutatenere a causa della riprogrammazione del volo Roma Palermo con il quale ilSottosegretario doveva arrivare nel capoluogo siciliano, riprogrammazione cheha causato un ritardo e dunque impedito lo svolgimento della visita, si leggein una nota. (ITALPRESS).Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo